



ID Samira: 62398
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RE010
 Località: Correggio
 Contenitore: Museo Civico "Il Correggio"
 Numero di catalogo generale: 00000176
 Oggetto: arazzo
 Soggetto: David e Bethsabea
 Autore: Mattens Cornelius

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000176
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	arazzo
OGTV	Identificazione	frammento
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	David e Bethsabea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Correggio
PVCL	Località	Correggio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico "Il Correggio"

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Principi

LDCU Denominazione spazio viabilistico Piazza Cavour, 7

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVI

DTZS Frazione di secolo ultimo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1580

DTSV Validità post

DTSF A 1599

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Mattens Cornelius

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1580-1640

AAT Altre attribuzioni manifattura brusselese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica lana/ filatura

MTC Materia e tecnica seta/ filatura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 58

MISL Larghezza 27

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES	DESCRIZIONE
DESO	<p>Indicazioni sull'oggetto</p> <p>In una cornice architettonica, Bethsabea è osservata da David.</p>
NSC	<p>Notizie storico-critiche</p> <p>Il pezzo è uno dei frammenti di bordure che appartengono alla raccolta degli arazzi di Palazzo dei Principi, che comprende le serie della Caccia, dei Giardini, l'arazzo isolato che raffigura una Festa popolare, e i sei frammenti di bordure. La critica è stata concorde nello stabilire che tutti gli arazzi furono tessuti a Bruxelles, probabilmente entro l'ultimo quindicennio del XVI secolo. Tali supposizioni sono suffragate non solo da raffronti, ma anche dalla gamma cromatica che, limitata e luministica nello stesso tempo, costituisce una vera e propria firma delle manifatture tipiche bruxellesi, del periodo che si colloca a metà fra la fase delle monumentali serie narrative e classicheggianti a figura del primo e del pieno Cinquecento, e quella delle roboanti serie barocche, sull'esempio di Rubens, del secondo decennio del XVI secolo. Questi pezzi si inseriscono infatti nel filone, fra l'ultimo quarto del XVI secolo e il primo quarto del secolo successivo, quando l'arazzo venne inteso essenzialmente quale "media decorativo": privo di pesanti implicazioni erudite, con riferimenti alla vita quotidiana delle classi aristocratiche di aspirazione neofeudale e con intenti quindi essenzialmente ricreativi. Anche se alla fine del Cinquecento a Correggio era sorta una piccola manifattura per la fabbricazione di tessuti, si è ritenuto opportuno attribuire il legame con Correggio unicamente a motivi di committenza e di destinazione, a differenza di quanto sosteneva Bigi (1880) che aveva attribuito alla manifattura correggese gli arazzi. Ancora, Pettorelli (1936) aveva individuato in Gerolamo da Correggio il committente, ma questi morì troppo presto, nel 1572. Più verosimilmente è stata accettata l'ipotesi di Finzi (1966) e Ghidini (1976) che indicano quale committente il conte Camillo da Correggio, reggente del piccolo stato con capitale Correggio, fino al 1605. Probabilmente Camillo aveva voluto emulare i fasti quattrocenteschi delle vicine corti degli Estensi e dei Gonzaga, ordinando questi sontuosi arazzi istoriati da appendere alle pareti della sua residenza. Forti Grazzini (1995) cita un inventario degli arredi del Palazzo dei Principi del 1606, reso noto dal Rombaldi, che documenta la presenza di ventiquattro (o quarantadue) arazzi, cui appartenerebbero anche i nove ancora conservati. Nel 1631 si verificò la detronizzazione del principe Siro e la conseguente caduta di Correggio sotto il dominio estense, cui si aggiunsero anche numerose razzie di beni, fra cui "alcune tappezzerie", fra cui forse certi arazzi del nucleo originale. Nel 1786 gli arazzi superstiti furono "adattati", tramite tagli delle bordure e delle scene, alle dimensioni necessarie per arredare taluni locali del Municipio (il che spiega lo stato incompleto dei panni), dove rimasero</p>

finché, una cinquantina di anni fa, furono spostati presso il Palazzo dei Principi (vedi Ghidini 1976). Forti Grazzini (1995) riprende un'indicazione della Ghidiglia Quintavalle (1939? scheda storica) secondo cui esiste una replica dell'arazzo "Giardino con Giove e Callisto" presso il Castello di Kronberg a Elsinore (Danimarca), unico esemplare superstite di una serie in cui sarebbero stati illustrati anche gli altri soggetti della serie dei "Giardini" del Palazzo dei Principi di Correggio.

Conclude quindi Forti Grazzini: "E poichè, di regola, i cartoni di una serie erano di proprietà dell'arazziere, che poteva riprodurli più volte, il tessitore del panno a Elsinore fu lo stesso degli arazzi di Correggio: e il primo, completo ancora della sua bordura originaria, reca nella cimasa la marca "B -scudetto- B" della città di Bruxelles e il monogramma CM di un arazziere, Cornelius Mattens, attivo nella capitale delle Fiandre (secondo quanto riporta il Gobel) tra il 1580 e il 1640. Sono note altre opere dello stesso arazziere, spesso realizzate in collaborazione con Henri Mattens. L'assenza di note biografiche non consente di ancorare a una circoscritta fase della sua attività l'esecuzione dei "Giardini": acquisiamo soltanto, per ora, il termine 1580 come limite post quem per la loro fattura".

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bigi Q.
BIBD	Anno di edizione	1872
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000485
BIBN	V., pp., nn.	p. 357

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bigi Q.
BIBD	Anno di edizione	1878
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000869
BIBN	V., pp., nn.	p. 357

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1923
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000873
BIBN	V., pp., nn.	p. 41

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolini E.
BIBD	Anno di edizione	1930
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000436
BIBN	V., pp., nn.	pp. 25-27

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Rusconi A. J.

BIBD	Anno di edizione	1931
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000857
BIBN	V., pp., nn.	pp. 30-32

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Finzi R.
BIBD	Anno di edizione	1949
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000411
BIBN	V., pp., nn.	p. 438

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Quintavalle A.C.
BIBD	Anno di edizione	1961
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000914
BIBN	V., pp., nn.	pp. 55-57; 71

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Finzi R.
BIBD	Anno di edizione	1966
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000888
BIBN	V., pp., nn.	pp. 171-172

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Finzi R.
BIBD	Anno di edizione	1968

BIBH Sigla per citazione S28/00000409

BIBN V., pp., nn. pp. 98-110

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Ghidini A.

BIBD Anno di edizione 1976

BIBH Sigla per citazione S28/00000892

BIBN V., pp., nn. pp. 105-123

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Forti Grazzini N.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione S28/00000890

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2001

CMPN Nome Francesconi F.